

**Verbale del Consiglio del [05 MAGGIO 2014] , n. [ 6 ]**

orario di convocazione della seduta ore [15,30]

Inizio ore [15,30] - termine ore [19,00]

**Il giorno [05] del mese di [MAGGIO] [2014] si riunisce in [SESTA] seduta annuale, il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Emilia Romagna, nella sede di via Marconi 47 in Bologna**

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		
BALDAZZI STEFANO	B	X		
BOSI RITA	A	X		
DAPRA' MARCO	B	X		
FRANCHI IOLETTA	A	X		
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		
LABANTI CHIARA	A	X		
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		ARRIVA ALLE 16,00
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		
PELOSIO STEFANIA	B	X		ARRIVA ALLE 15,40
VECCHI PATRIZIA	A	X		ARRIVA ALLE 15,45
VIVOLA FEDERICA	A	X		

con il seguente odg:

- 1) approvazione verbale precedente;
- 2) esame domande iscrizione, trasferimento, cancellazione;
- 3) bozza Linee Guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale (Regione Emilia-Romagna);
- 4) morosi anno 2014;
- 5) variazione bilancio;
- 6) commissioni consiliari;
- 7) varie ed eventuali.

**Punto 1 odg: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE**

Il Segretario informa che il verbale della seduta precedente è in fase di redazione. Sarà inviato ai Consiglieri che si esprimeranno nel merito singolarmente al fine di consentire la pubblicazione sul sito internet in tempi rapidi.

**Punto 2 odg: ESAME DOMANDE ISCRIZIONE, TRASFERIMENTO E CANCELLAZIONE**

**DELIBERA DI ISCRIZIONE SU DOMANDA:**

COGNOME E NOME	ESITO	DECORR.	DELIB. N.	NR. ISCR.	SEZ.	NOTE
CIGARINI MARIA LETIZIA	F	05/05/14	118 - 2014	2914	B	
PANCIROLI CHIARA	F	05/05/14	119 - 2014	2915	B	

**DELIBERA DI ISCRIZIONE PER TRASFERIMENTO da altro ORDINE REGIONALE  
(da cui abbiamo ricevuto nulla osta)**

COGNOME E NOME	ORDINE REGIONE	ESITO	DELIB. N.	NR. ISCR.	SEZ.	NOTE
BONESI GRETA	LOMBARDIA	F	120 - 2014	2916	B	

#### DELIBERA DI CANCELLAZIONE SU RICHIESTA:

COGNOME E NOME	MOTIVO CANCELLAZIONE	DELIB. N.	DECORR.	QUOTA	NOTE
INCARDONA SABRINA	NON ESERCITA	121 - 2014	31/12/2014		

In relazione alla richiesta di cancellazione di cui alla delibera n. 121 - 2014 si da atto che la collega ha prodotto entro il 31/12/2014 la richiesta di cancellazione. La cancellazione in data odierna non comporta quindi alcun onere il relazione alla quota 2014, che non è da lei dovuta.

#### DELIBERA DI CANCELLAZIONE PER TRASFERIMENTO AD ALTRO ORDINE REGIONALE (conclusione procedura di trasferimento, per comunicazione di iscrizione dall'altro Ordine)

COGNOME E NOME	ORDINE REGIONE	DELIB. N.	DECORR.	QUOTA	NOTE

#### DELIBERA DI NULLA OSTA PER TRASFERIMENTO AD ALTRO ORDINE REGIONALE

(per richiesta di trasferimento dell'interessato a seguito di variazione di residenza e/o domicilio professionale)

COGNOME E NOME	ORDINE REGIONE	DELIB. N.	QUOTA 2014

#### RICHIESTA NULLA OSTA PER TRASFERIMENTO DA ALTRO ORDINE REGIONALE

(per richiesta di trasferimento dell'interessato a seguito di variazione di residenza e/o domicilio professionale)

COGNOME E NOME	ORDINE REGIONE	QUOTA 2014
BRACCI PAOLA	VENETO	

#### RATIFICA DI TRASFERIMENTO DA ALTRO ORDINE REGIONALE

(iscrizione già avvenuta)

COGNOME E NOME	ORDINE REGIONE	QUOTA 2014
IANNELLO LUCIANA	LAZIO	

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
**Il Consiglio approva**

#### LINEE GUIDA DEL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE - BOZZA DEL TESTO DEL GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

Il **Presidente** interviene in merito alla valutazione tecnica e di merito espressa dal Consiglio sulla bozza di testo formulato dal Gruppo di lavoro individuato dalla Regione Emilia Romagna per la proposta di Linee Guida per il Servizio Sociale Territoriale (SST) regionale che dovrà essere poi concretizzato in una specifica delibera per la sua applicazione nei Distretti; al riguardo ribadisce che:

- la Regione non ci ha chiesto un parere e non ha coinvolto l'Ordine nella fase di elaborazione non solo e non tanto del testo, quanto dell'intero impianto
- la richiesta di valutazione parte dalla disponibilità della Dott.ssa Forni che ci ha inviato bozza formulata dal Gruppo di lavoro
- a seguire è stato chiesto un incontro con la Regione fissato per il 15 maggio

A suo avviso con questo testo si evidenziano dei rischi professionali per il futuro e esprime il suo rammarico per il fatto che fra i componenti del Gruppo di Lavoro vi siano

degli Assistenti Sociali che hanno contribuito a delineare un livello di responsabilità e di capacità operativa della professione molto al di sotto di ciò che serve per la valorizzazione dei colleghi.

Per questo motivo propone che si evidenzino alcuni punti più significativi e attorno a questi si elaborino delle proposte da far pervenire alla Dott.ssa Forni.

Per **Labanti** è difficile comprendere se tutti i componenti del Gruppo di lavoro abbiano ben presente le ricadute operative di una proposta come questa. Lei ha avuto modo di dialogare con un componente che ritiene il testo meritevole in quanto inquadra il SST a fronte di una carenza fino ad oggi oggettiva nella legislazione regionale. A suo avviso è necessario focalizzarci su alcuni punti critici da rivedere.

Per **Govoni**, **Vecchi** e **Bosi** deve essere posta in evidenza la distinzione fra i ruoli dell'Assistente Sociale e dell'Educatore e di conseguenza deve essere specificata la dimensione del Servizio Sociale da quello del Servizio Educativo.

Per alcuni Consiglieri la dimensione dello Sportello Sociale deve essere sapientemente trattato in quanto in alcuni territori vi sono riscontri alquanto positivi di organizzazione e di funzionalità pur in presenza di diverse situazioni assai critiche.

Per **Bosi** è fatto bene il tema dello Sportello sociale anche se è ambigua la parte dove allo sportello si fanno le valutazioni professionali: occorre specificare che lo Sportello serve solo per dare informazioni indipendentemente da quale operatore è allo sportello e che la valutazione va svolta in altro contesto.

Per **Franchi** la parte del responsabile è ben declinata ma quando si arriva al ruolo e alle funzioni dei tecnici, allora si è sbrigativi e non si capisce chi fa che cosa; manca nei compiti dell'AS quello del lavoro di ricerca ed inoltre si descrive in premessa una professione deputata al solo fronteggiamento delle problematiche più emergenziali.

**Vecchi** sostiene che vi è confusione fra strumenti e azioni progettuali, manca il riferimento al ruolo di prospettiva dell'AS, manca la parte della cura delle relazioni con l'inevitabile rischio di cadere in una dimensione di pura prestazione.

**Pelosio** non si rispecchia nel modello del servizio proposto, tenuto conto delle differenze territoriali in essere (per esempio nel suo contesto l'AS è nello sportello); nelle Asp si lavora in materia decisamente prestazionale e le linee guida sembrano già incongruenti con molte realtà territoriali. A suo avviso può essere vincente chiedere una ricerca su come lavorano gli AASS sul territorio regionale, tenuto conto che mancano accordi inter-enti, l'integrazione sociale e sanitaria diventa sempre più impossibile.

Che cosa si intende per operatori dedicati allo sportello? Per **Govoni** ogni giorno si devono affrontare situazioni estremamente diversificate e quello che spaventa è quale apparato sta dietro all'operatore di sportello. Il rischio è di una forte accelerazione verso una valutazione a tempo sempre più ristretto.

Per il **Segretario** il testo è un arretramento completo, un ritorno al passato dove si perdono tutte le conquiste fatte da generazioni di colleghi che hanno cercato di valorizzare politiche sociali innovative, partecipative e basate sui diritti di cittadinanza. Il nuovo SST segue una logica burocratica e prestazionistica, le linee guida servono solo alla Regione per spingere ancora più forte sull'obbligare i Comuni a cedere sovranità di competenza alle Unioni dei Comuni e da qui poi passare ad una esternalizzazione dei compiti, delle funzioni e del personale.

Una volta proposto il testo come Ordine il Segretario propone un forte coinvolgimento degli iscritti e propone di inserire sul sito dell'Ordine il testo finale della Regione e quello elaborato dal Consiglio, disponendo anche, l'organizzazione di una conferenza sul futuro dei servizi sociali locali.

Il Consiglio approva.

Per **Miglianti** il testo ripropone idee vecchie ed è nei fatto un tranello e ribadisce che il SSP è un apparato finalizzato a fornire risposte solo a persone svantaggiate o come una luogo di tuttologia.

Il SST deve esistere con gli AASS, solo così l'AS diventa figura individuata dai cittadini come elemento delle carenze dell'amministrazione e deve essere ribadito il ruolo dell'AS in quanto deve essere chiaro che noi non vogliamo avallare politiche di cui il termine "sociali" è tutto da dimostrare.

Oggi siamo ad un livello basso e rischiamo di essere ancora più schiacciati e di ridurci definitivamente in trincea: l'AS non deve essere confuso con altre figure e non possiamo consentire di farci sfruttare come figura professionale da chi non ci dà gli strumenti e risorse per aiutarci ad aiutare.

**Miglianti** chiede che la Regione si impegni a descrivere quali sono le nostre competenze come AS prima di declinare il SSP e il SST perché così rischiamo di rimanere schiacciati in ulteriori nuove logiche di riorganizzazione dei servizi mentre solo con il ridefinire le competenze professionali saremmo in grado di rivendicare le possibilità di azione sia sui singoli casi che a livello di organizzazione delle risorse ed avvio di nuovi progetti.

Ed ancora **Miglianti** affronta il tema del responsabile del caso definito dal testo che per la sua fumosità e per l'incompleta definizione delle funzioni all'interno del nuovo SST rischia di trasformarsi in un boomerang per gli AASS che saranno i possibili capri espiatori di progetti fallimentari.

Per **Vecchi** è meglio fare una disanima del testo senza una puntualizzazione intensa: per esempio sussiste una dualità nella descrizione di alcuni compiti tra cui quello di supporto (che è un vocabolario rubato all'AS ma intendono solo supporto informatico di dati) e nei livelli di progettazione e ricerca non si tratta mai l'argomento della partecipazione (i Servizio Sociali sono tali perché colleghi negli anni 80 hanno innovato mentre oggi pochi lo fanno); di fatto manca una valorizzazione della cultura di servizio sociale.

Interessante è che l'unica parte dove appariamo è negli standard che vale solo per gli AS, ma tanto non basta perché ci riconoscano un ruolo progettuale e partecipativo.

Per **Govoni** e **Pelosio** è positivo il parametro 1 As ogni 3500 abitanti

Per **Pedrelli** occorre essere attenti al presunto parametro presente nel testo. Occorre attendere la stesura definitiva. Una attenta lettura del capoverso non definisce effettivamente un parametro di riferimento quanto una dimensione squisitamente numerica che non tiene conto di chi lavora effettivamente con l'utenza ma dell'insieme dei dipendenti in servizio ed inoltre appare sospetto che non vi siano declinazioni operative e delle altre professioni.

Il **Segretario** riferisce di avere avuto notizia certa che è allo studio un progetto regionale di strutturazione degli accessi al Servizio Sociale sulla falsariga dei Cup con AASS che potranno ricevere utenza in modalità di batteria ed appuntamenti prefissati a tempo ridotto e definito (15 minuti).

Per **Albano** la legge 328 è stata disattesa dalla Regione (nel riferimento ai quattro livelli) così che anche a livello politico si è operato in direzione di una pleora di babele di significati. Propone una implementazione di ruolo e funzioni di servizio sociale e di apertura al mercato libero professionale a partire dallo sportello sociale. A suo avviso l'AS deve trovare collocazione con un ruolo di progetto e occorre codificare anche a che titolo si può essere Responsabile del SST in quanto dal testo è facile capire che si pensa ad altri professionisti.

Per **Marchesini** e **Labanti** non si deve focalizzare la nostra analisi di questo testo sul tema dell'accesso in quanto i temi preoccupanti sono ben altri e per **Daprà** il tema dell'accesso è troppo indefinito a causa delle tante variabili e specificità che assume nei territori. **Marchesini** evidenzia che recentemente sono usciti da parte di Anci e

dell'Agenzia Dire nuove linee guide sui centri anti violenza dove vengono declinati ruoli e funzioni dell'AS senza aver coinvolto l'Ordine e dove si riscrivono i modelli e i valori "tradizionali e consolidati" di servizio sociale e così nero su bianco, siamo declinati come sportellisti e come professione prestazionistica. Per **Labanti** è una buona cosa che sia dato spazio al Servizio Minori e alla gestione delle emergenze e valuta come disarmonici i testi delle ultime progettazioni della Regione anche in relazione alla valorizzazione delle professionalità.

Il **Presidente** evidenzia come il testo non colga la complessità organizzativa e gestionale propria dell'AS ed evidenzia che oltre agli EELL anche nelle Aziende sanitarie permane una preclusione di affidamento ad Assistenti Sociali di ruoli di coordinamento e di dirigenza; confida che le cose possano migliorare grazie alla definizione delle competenze riportate nel disegno di legge 660 in discussione in Senato.

Per **Pelosio** appare indispensabile che nel testo che l'Ordine dispone sia evidenziato uno spazio per il Servizio Sociale di pronta attivazione per le calamità naturali affinché la Regione possa definire un testo sintonico anche con le altre delibere in discussione destinati a definire i ruoli e gli apparati che si attivano per le emergenze.

Per **Albano** sarebbe positivo addivenire ad un testo sul quale si possa aprire un dibattito di condivisione e confronto nella comunità professionale e con altre professioni.

Il **Presidente** informa che il testo con le proposte e le modifiche che l'Ordine desidera siano inserite deve essere disposto quanto prima in quanto i tempi per la consegna sono strettissimi ed invita i Consiglieri a far pervenire le loro integrazioni ed osservazioni.

Il **Segretario** concorda con il Presidente una data per la redazione del testo con le controdeduzioni e si conviene che verrà trasmesso in via telematica ai Consiglieri appena disponibile.

#### **MOROSITA' ANNO 2014**

**Labanti** informa che le pendenze per l'anno di riferimento 2014 sono ad oggi 152 ed informa che si procede con una comunicazione di sollecito al pagamento dando breve lettura del testo. A seguito del predetto sollecito, per coloro che persevereranno nella condizione di non pagamento, si procederà con inoltro di diffida, con atto che il Consiglio sarà chiamato a deliberare nel prossimo periodo.

#### **COMUNICAZIONI RELATIVE AL BILANCIO E VARIAZIONI NECESSARIE**

Il **Tesoriere** informa che con il Commercialista è in programma un aggiornamento della situazione patrimoniale e di bilanci al 30 aprile e che le variazioni saranno fatte entro la fine di maggio.

Il **Tesoriere** informa che si è reso indispensabile la creazione del capitolo Consiglio Territoriale di Disciplina (CTD) in relazione all'insediamento del nuovo organo disciplinare. Al riguardo su detto capitolo potranno essere stornati 5.000,00 euro per consentire l'erogazione dei compensi, sottraendo tale importo alla voce spese per la gestione informatica, in quanto, alla luce della situazione corrente, tale materia appare non richiedere l'impiego della somma preventivamente attribuita.

Il **Tesoriere** informa che per la PEC l'Ordine ha ottenuto il pagamento frazionario annuale con la Società Actalis Spa. Per l'ottimizzazione ulteriore della sostenibilità economica del progetto si ritiene di aver trovato una procedura che eviti il ricorso all'invio della comunicazione di attivazione tramite raccomandata e ricevuta di ritorno: Actalis spa propone l'invio di una informativa agli iscritti o inviare un link al quale ciascun iscritto può accedere per il recupero delle proprie personali credenziali di attivazione del servizio.

La soluzione appare favorevole anche per scongiurare il ricorso ad ulteriori risorse economiche, ora in accantonamento.

Daprà ritiene che appare opportuno inserire anche un avviso sul sito web anche se permangono dubbi sul passaggio di informazioni per chi non usa mezzi tecnologici o per chi non dispone di una mail.

Il **Tesoriere** informa che occorre provvedere a sostenere la spesa necessaria alla manutenzione del marcatempo che alcuni giorni fa si è guastato.

Si può provvedere alla sua sostituzione con modello analogo sopportando un costo di circa 750 euro oppure acquisire una versione più potenziata sopportando un costo di 850 euro o provvedendo alla sostituzione della sola scheda elettronica (la parte che si è guastata) limitando l'intervento a 450 Euro (a tutti i prezzi deve essere aggiunta Iva). Il Tesoriere propende per l'ultima proposta che viene messa ai voti del Consiglio.

**Espressione di voto per le Delibere n.[122- 2014]  
“Acquisto di componente elettronica per la riparazione del marcatempo ”**

<b>Ammessi al voto</b>	<b>Tutti x</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>
------------------------	----------------	------------------	------------------

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A	X		F
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A	X		F
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B	X		F
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
**Il Consiglio approva**

**ACCESSO AGLI ATTI PER NOMINA CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA - CTD**

Il **Presidente** porta a Conoscenza del Consiglio che una collega esclusa dalle nomine del CTD, la ex Presidente Anna Fiorentini, ha chiesto di poter accedere agli atti e da lettura della richiesta pervenuta; a seguire ricorda i passaggi che hanno portato la Commissione Deontologica prima e il Consiglio stesso poi a sottoporre i **candidati** al Tribunale. A tal proposito ricorda che nell'incontro avuto in Tribunale (Bosi e Franchi) il dott. Scutellari, ha ribadito che l'Ordine segnala i candidati, ma la nomina spetta al Tribunale. Per questa ragione ha chiesto l'elenco dei candidati, con i rispettivi curricula, rigorosamente in ordine alfabetico.

**Miglianti** desidera esprimere la sua condivisione relativamente al fatto che non siano state scelte, da parte del Presidente del Tribunale, i professionisti con maggiore esperienza pregressa.

**Pelosio** ha avuto modo di entrare in contatto con l'AS Fiorentina: a suo avviso la collega ritiene che l'Ordine potesse fornire indicazioni al Tribunale in particolar modo in relazione alle esperienze maturate.

### COMMISSIONE FORMAZIONE

**Vecchi** informa che la Commissione si è ritrovata il giorno 28 e in quella occasione si è lavorato per definire modalità, tempi e condizioni per la preparazione di eventi formativi.

In particolare si stanno individuando tre sedi destinate ad incontri per la disamina delle modalità operative per l'attuazione delle disposizioni del Regolamento sulla formazione continua tenuto conto anche delle diverse sollecitazioni che pervengono da piu' parti (sussistono molte preoccupazioni sui tempi, sui costi da sostenere, indisponibilità dei datori di lavoro, oltre alla necessità di comprendere le modalità di inserimento dei propri dati sul database nazionale).

Il **Presidente** ricorda che sono già stati approntati diversi incontri con gli iscritti e che la modalità attuata, semplice ma tempestiva, appare essere vincente e a basso costo. La partecipazione è discreta e invita a proseguire in questa direzione. Il giorno 14 è previsto un prossimo incontro a Forlì che vede la disponibilità a partecipare anche della collega Marchesini. A suo avviso in questa fase questi incontri che hanno al centro le informazioni sui regolamenti definiti dal Cnoas sono favorevoli rispetto all'approfondimento sulle procedure.

**Vecchi** ritiene sia necessario fare una valutazione sui luoghi di incontro, definire i contenuti che si intendono affrontare e valutare l'opportunità di fornire crediti deontologici ai partecipanti.

Per il prossimo periodo si definiscono alcuni territori dove organizzare incontri e si raccolgono alcune disponibilità a presenziare fra Consiglieri.

Indicativamente ci si dispone ad effettuare due incontri a Bologna (Daprà e Marchesini - Baldazzi e Albano), un incontro a Piacenza (Bosi e Pelosio), uno a Parma (Vecchi e Mantovani), uno a Modena (Govoni e Bosi), uno a Ravenna (Labanti e Bosi). Altri incontri potranno trovare definizione con la disponibilità dei Consiglieri e con la reperibilità di sale idonee. Il Consiglio autorizza la partecipazione di due Consiglieri per ogni evento, con copertura dei costi per i trasferimenti e l'affitto delle sale, qualora necessario.

### Espressione di voto per le Delibere n.[123- 2014]

**“Incontri con gli iscritti in alcuni territori per la diffusione delle informazioni sui regolamenti formazione continua e ordinamento disciplinare”**

<i>Ammessi al voto</i>	<i>Tutti x</i>	<i>Sezione A</i>		<i>Sezione B</i>
Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A	X		F
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A	X		F
MAGI ILARIA	B		XG	

MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B	X		F
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto

**Il Consiglio approva**

### INIZIATIVE DEL CONSIGLIO IL CONFERIMENTO DI CREDITI FORMATIVI E DEONTOLOGICI AGLI ISCRITTI

Il **Presidente** sollecita la definizione da parte della Commissione Deontologica di eventi formativi che possano consentire agli iscritti di assicurarsi dei crediti deontologici e suggerisce di organizzare eventi provincia per provincia.

Per il **Tesoriere** è piu' vantaggioso posizionarsi, in un primo momento, solo su un numero di incontri minore, indicativamente tre, e valutare sia la sopportabilità gestionale ed organizzativa sia l'esborso complessivo per tali eventi; a suo avviso l'Ordine regionale deve dotarsi della strumentazione necessaria per organizzare eventi FAD.

**Labanti** interviene per chiarire che la Commissione Deontologica intende promuovere delle iniziative di formazione appoggiandosi a tecnici esterni. Al riguardo la Commissione ha messo a punto tre proposte formative dopo le osservazioni del Consiglio emerse nella precedente seduta.

**Franchi** fornisce indicazioni circa i tre temi e chiede che sia identificato il tema prevalente su cui puntare (mentre per gli altri si potrebbe pensare a soluzioni FAD).

**Vecchi**: il Gruppo Sicurezza si è ritrovato e propone un evento a settembre con una tema da formulare in tre sedi e si pensa di valorizzare come formatori i componenti del gruppo stesso; il Gruppo Sicurezza chiede di appoggiarsi a colleghi esterni (es Giribaldi - Ordine Psicologi - un legale)

Per **Marchesini** si potrebbe chiedere un appoggio ai sindacati; **Vecchi** a tale proposito ritiene che non ci siano molte sensibilità su cui puntare.

**Vecchi** informa che il Gruppo Sicurezza ha formulato un progetto di un Osservatorio provinciale ossia uno sportello di primo ascolto e da qui partire per poi successivamente ampliare il progetto di monitoraggio e di sostegno.

Per **Vecchi** è possibile pensare che per eventi di questa portata si possano fornire crediti sia formativi che deontologici; per **Labanti** è opportuno definire pero' anche chi fa che cosa e ribadisce la centralità delle competenze della Commissione Deontologica nell'organizzare eventi con conferimento di crediti deontologici, almeno in questo primo momento.

Il Consiglio è chiamato a accordare il parere all'accREDITAMENTO di eventi valutati in questo ultimo periodo, come da verbale della competente Commissione.

#### Espressione di voto per le Delibere n.[124- 2014] " AccredITamento di percorsi formativi"

<b>Ammessi al voto</b>	<b>Tutti x</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>
------------------------	----------------	------------------	------------------

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
-------------	------	----------	---------	-------------



ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A	X		F
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A	X		F
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B	X		F
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
**Il Consiglio approva**

**Vecchi** informa che sono pervenute diverse sollecitazioni dagli iscritti per l'organizzazione di eventi su temi assai diversificati in parte scaturiti dalla partecipazione ad eventi organizzati in altri territori (suggerimenti del Gasp di Piacenza) ma anche pervenuti da altri professionisti (vedi Avv. Virgilio o dallo studio Bifi).

**Govoni** espone il percorso della Commissione che dopo aver praticato scelte fra alcuni temi emersi dalla discussione si è orientata a reperire alcuni professionisti/enti formativi conosciuti verso i quali sottoporre le idee.

A suo avviso l'Ordine deve percorrere percorsi di gara e non affidare incarichi diretti, modalità che appare alquanto arbitraria.

Il **Segretario** evidenzia che l'Ordine dovrebbe mantenere un atteggiamento equilibrato ed equidistante rispetto alle diverse agenzie formative presenti o possibili e fare in modo che agli iscritti sia messa a disposizione una pluralità di visioni e di modelli.

Il Consiglio accoglie la richiesta della Commissione Deontologica circa l'avvio delle procedure per l'acquisizione di preventivi finalizzati alla realizzazione nel corso dell'anno 2014 di quattro eventi, i cui argomenti sono quelli desumibili dal verbale della Commissione stessa, autorizzando la scelta operata circa i possibili formatori cui indirizzare la proposta formativa ed avendo come obiettivo la migliore formulazione strutturale e il miglior trattamento economico. La Commissione riferirà quanto prima in merito ai preventivi pervenuti e si da mandato al Tesoriere di monitorare il progetto per consentire la copertura delle spese.

Il Consigliere Pelosio esce alle ore 18.40

**Espressione di voto per le Delibere n.[125- 2014]**

**“ Avvio delle procedure per il reperimento di preventivi destinati alla realizzazione di eventi formativi deontologici”**

<b>Ammessi al voto</b>	<b>Tutti x</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>
------------------------	----------------	------------------	------------------

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A	X		F
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A	X		F
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B		X	
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
***Il Consiglio approva***

Alle ore 18,45 escono i Consiglieri Labanti e Franchi

In relazione alla possibilità di riconoscere ai Componenti il CTD la totalità dei crediti formativi e deontologici, argomento in merito al quale il Consiglio aveva espresso parere favorevole in recenti occasioni di confronto, il **Segretario** evidenzia che, a parere di altri Consigli Regionali appare opportuno limitare la concessione ad una parte soltanto del complessivo annuale di crediti a carico di ogni iscritto. Il Segretario propone di riconoscere i crediti deontologici al completo e la metà dei crediti formativi ordinari.

Il **Presidente** precisa che a suo avviso l'iniziale proposizione del Consiglio Emilia Romagna era motivato da adeguate valutazioni di opportunità e merito anche se appare favorevole perseguire una linea omogenea almeno a livello del Coordinamento Ordini Nord.

Il **Presidente** informa che il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali e il Dipartimento per la Giustizia Minorile, insieme all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF) e alla Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni (CamMiNo), organizzano il Convegno "Tolleranza mille. Buone prassi di inclusione sociale per i minorenni autori di reato". L'iniziativa, che avrà luogo a Roma il 14 maggio p.v., dalle ore 9,00 alle ore 17,30, presso la sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Roma, Largo Chigi 19), sarà l'occasione per presentare la ricerca effettuata dagli Uffici I e IV del Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile su "La recidiva nei percorsi penali dei minori autori di reato". Il Presidente propone di accogliere l'invito del Cnoas di inviare un delegato del nostro Ordine. Si propone il Vice Presidente.

**Espressione di voto per le Delibere n.[126- 2014]**

**“ Convegno Tolleranza mille. Buone prassi di inclusione sociale per i minorenni autori di reato - Roma 14 Maggio 2014 - invio delegazione”**

<b>Ammessi al voto</b>	<b>Tutti x</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>
------------------------	----------------	------------------	------------------

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A		X	
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A		X	
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B		X	
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
**Il Consiglio approva**

Il **Presidente** informa di avere ricevuto l'invito a partecipare alla presentazione del Progetto Galateo Italia che tende a promuovere iniziative legate di professionisti e tecnici nei servizi che si terrà a Bologna il 28 Maggio 2014 presso la sede della Regione Emilia Romagna. Il Presidente chiede che si autorizzi la partecipazioni di una delegazione di due Consiglieri.

**Espressione di voto per le Delibere n.[127- 2014]**

**“Progetto Galateo Italia - Bologna 28 Maggio 2014 - partecipazione delegazione ”**

<b>Ammessi al voto</b>	<b>Tutti x</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>
------------------------	----------------	------------------	------------------

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A		X	
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A		X	
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B		X	
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
**Il Consiglio approva**

## CONFERENZA DEI PRESIDENTI - CNOAS

In relazione ad un plausibile prossimo incontro che il Cnoas intende indire a breve una conferenza dei Presidenti per un aggiornamento dei progetti in corso in materia di formazione continua e di istituzione del CTD, il **Presidente** chiede che il Consiglio accordi la copertura delle spese di viaggio per 2 o 3 Consiglieri dell'Ordine ed eventualmente per 1 delegato del CTD. Si rendono disponibili per il viaggio Bosi e Franchi, si rimane in attesa di eventuale ulteriore disponibilità di altro Consigliere.

**Espressione di voto per le Delibere n.[128- 2014]**

**“ Copertura spese per prossimo incontro Cnoas - Conferenza dei Presidenti”**

<b>Ammessi al voto</b>	<b>Tutti x</b>	<b>Sezione A</b>	<b>Sezione B</b>
------------------------	----------------	------------------	------------------

Consigliere	Sez.	Presente	Assente	Annotazioni
ALBANO UGO	A	X		F
BALDAZZI STEFANO	B	X		F
BOSI RITA	A	X		F
DAPRA' MARCO	B	X		F
FRANCHI IOLETTA	A		X	
GOVONI MASSIMILIANO	B	X		F
LABANTI CHIARA	A		X	
MAGI ILARIA	B		XG	
MANTOVANI FRANCESCA	B	X		F
MARCHESINI ROSSELLA	A	X		F
MIGLIANTI FEDERICO	B	X		F
PEDRELLI CLAUDIO	A	X		F
PELOSIO STEFANIA	B		X	F
VECCHI PATRIZIA	A	X		F
VIVOLA FEDERICA	A	X		F

Legenda: F: favorevole - A: astenuto - C: contrario - NPV: non partecipa al voto  
**Il Consiglio approva**

Il **Segretario** informa che la collega AS Rosita Mazzi, dipendente dell'Azienda Usl di Reggio Emilia presso il SerT di Scandiano, ha pubblicato un articolo su una rivista professionale statunitense, nel quale si menzionava un lavoro di ricerca condotto presso il proprio dipartimento e che ha visto il suo coinvolgimento diretto. A questo proposito appare probabile a breve una sua partecipazione ad eventi organizzati da una Università del Michigan e dall'Ordine professionale di questo Stato. Ci fornirà indicazioni più approfondite per poter eventualmente disporre una collaborazione come Ordine Professionale Emilia Romagna con l'Ordine Professione del Michigan.

Prossima seduta di Consiglio: 06 giugno ore 15,30 (seduta ordinaria)  
La seduta si conclude alle ore 19.00

Il Segretario  
CLAUDIO PEDRELLI

Il Presidente  
RITA BOSI



*Rosita Bosi*